

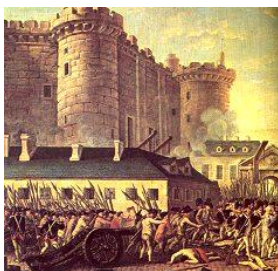
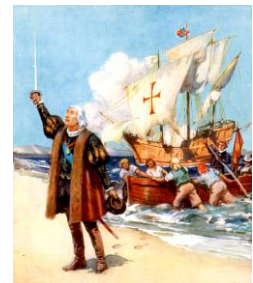
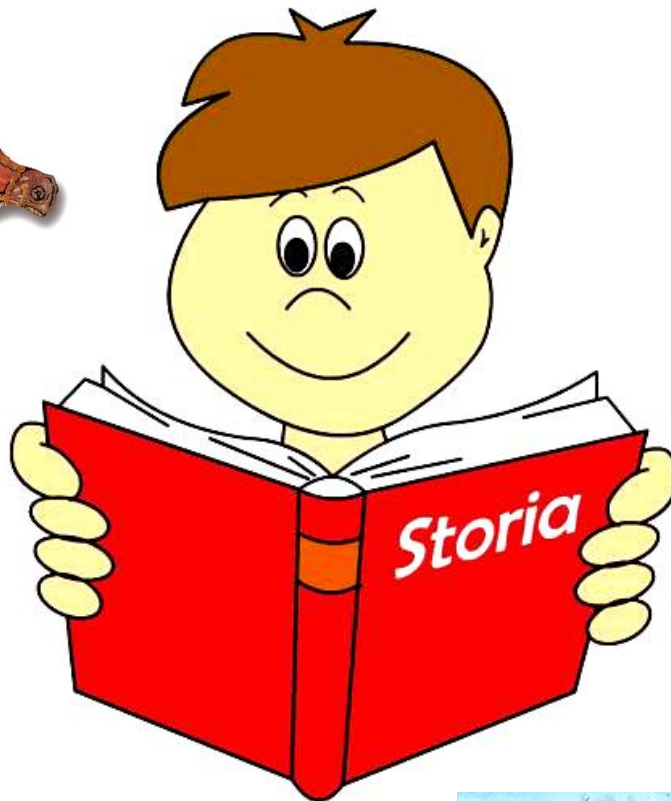
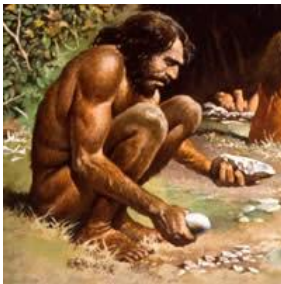


# INTRODUZIONE

MODULO N°1

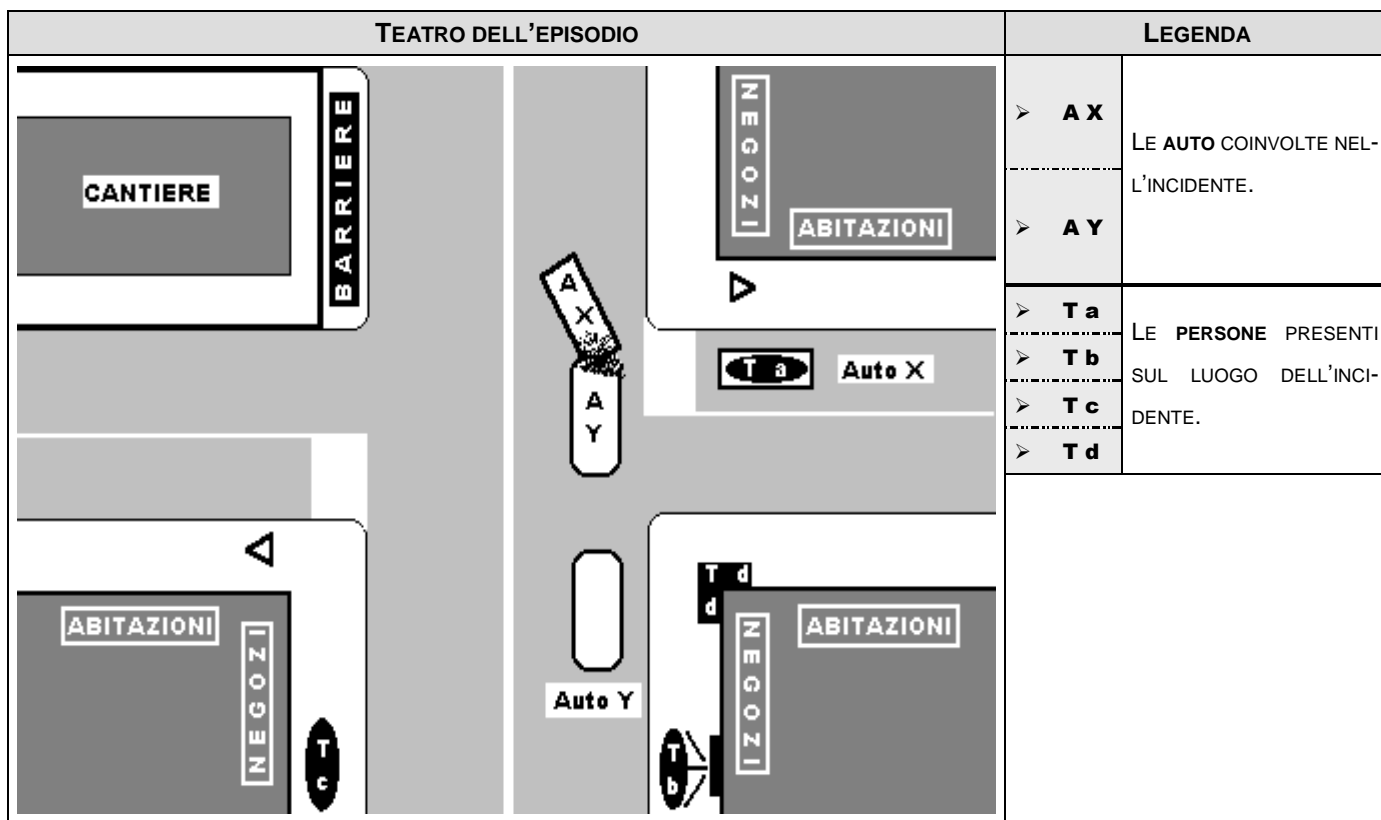
alla

# STORIA





## UN INCIDENTE STRADALE



### AL MOMENTO DELL'INCIDENTE: RICONTRI

### VALUTAZIONI

- Un primo testimone del fatto **[T a]** si trova sull'auto **[A X]** investita dalla vettura **[A Y]**.
- Il testimone è parente dell'automobilista alla guida dell'auto tamponata **[A X]**.

Testimone **"di parte"**, perciò **non affidabile**.  
 [NELLA SUA TESTIMONIANZA POTREBBE FAVORIRE, CIOÈ TENERE LA PARTE, FARE GLI INTERESSI DEL SUO PARENTE]

- Un secondo testimone **[T b]** si trova, spalle alla strada, davanti alla vetrina di un'agenzia turistica la cui proposta del mese è costituita da invitanti viaggi in località esotiche.
- L'uomo è un signore dall'aria distinta.

Testimone **distratto**, perciò nell'occasione **non affidabile**.

- Una terza testimone **[T c]** cammina sul marciapiede opposto, a qualche decina di metri dal punto in cui si è verificato l'incidente.
- Si tratta di un'anziana signora che porta occhiali con spesse lenti da vista.

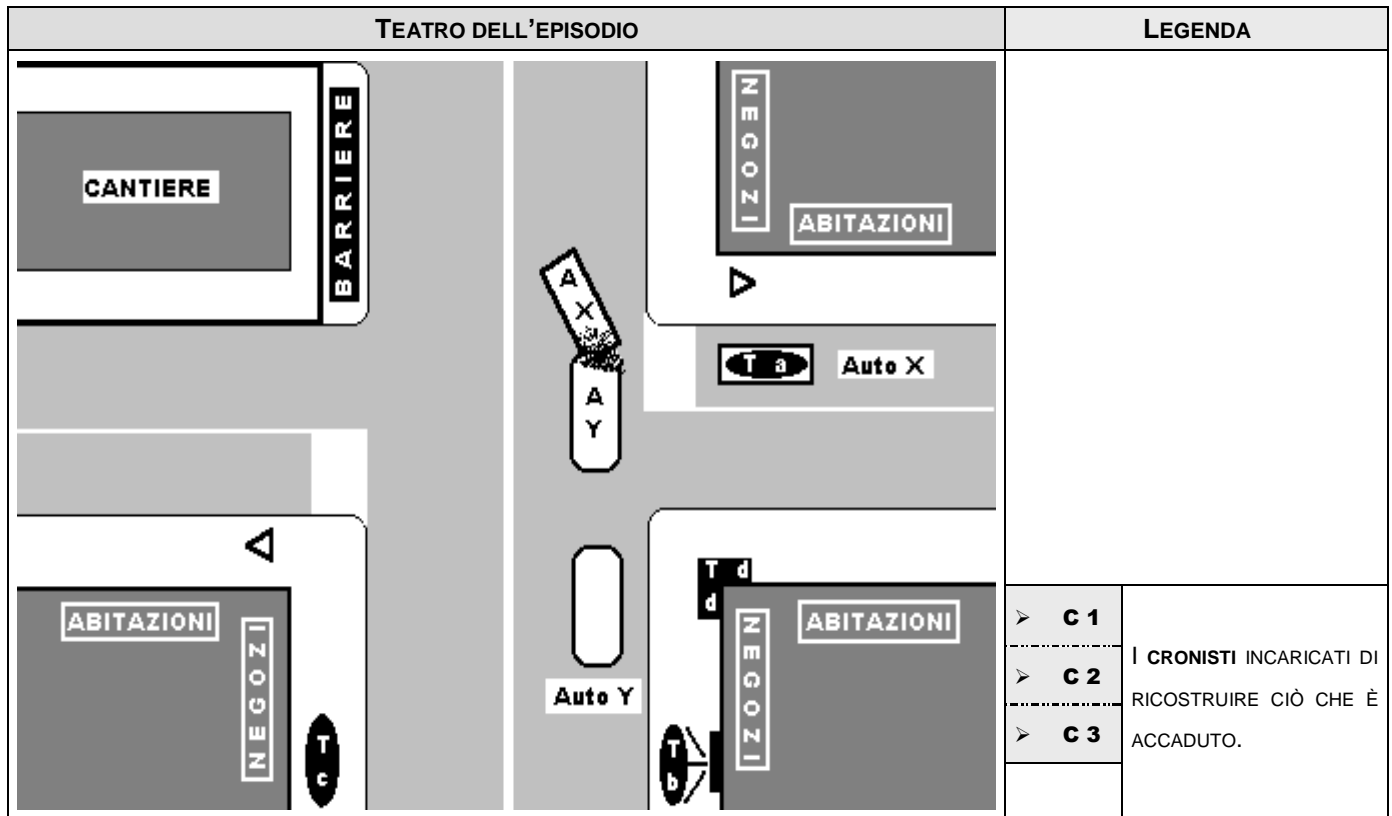
Per **alcune sue caratteristiche**, testimone **non affidabile**.

- Un quarto testimone **[T d]** si trova sul balcone d'angolo del suo appartamento a guardare il traffico sottostante.
- È un giovane temporaneamente costretto a casa da un infortunio.

Per la **posizione**, testimone **"potenzialmente" affidabile**.



## LA RICOSTRUZIONE DELL'INCIDENTE



**MEZZ'ORA DOPO**

**VALUTAZIONI**

Un primo cronista **[C 1]**, giunto sul luogo con già una propria idea sulla dinamica del fatto, ascolta la dichiarazione del testimone indicato come **[T b]**, il primo che incontra, e poi, soddisfatto perché le parole di costui confermano la sua ipotesi, torna in redazione.

Cronista dal **comportamento professionale non corretto.**

Un altro cronista **[C 2]** ascolta le dichiarazioni di tutti i testimoni fisicamente presenti nei pressi del luogo dell'incidente **[T a / T b / T c]**, e poi torna al giornale.

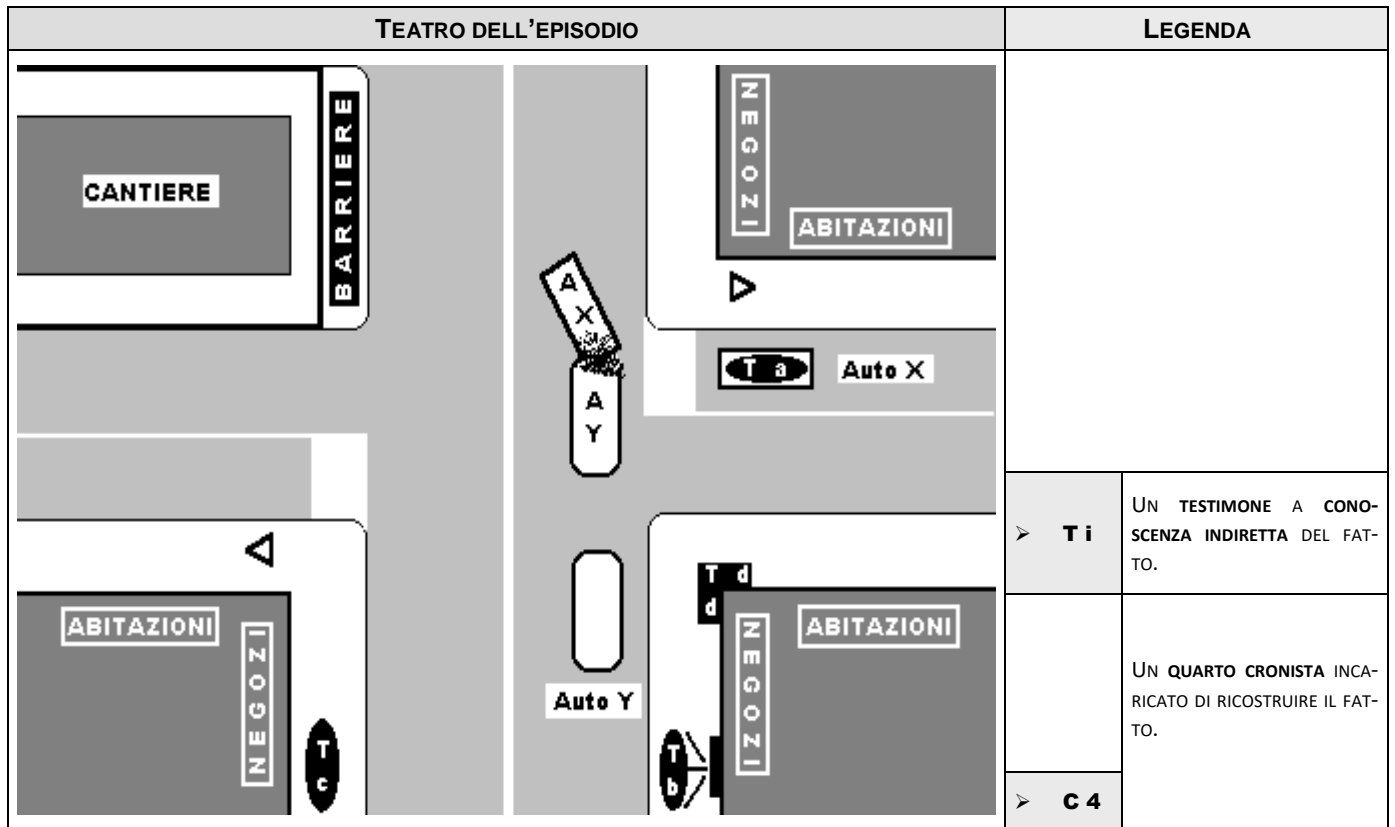
Cronista **professionalmente superficiale.**

Un terzo cronista **[C 3]** ascolta le dichiarazioni dei testimoni presenti **[T a / T b / T c]**, poi, non ritenendoli per vari motivi pienamente affidabili, amplia le ricerche, scorge il testimone indicato come **[T d]** e lo raggiunge per raccogliergli la dichiarazione. Solo a questo punto ritiene di essere in grado di ricostruire quanto è avvenuto.

Cronista dal **comportamento professionale serio e rigoroso.**



## LA RICOSTRUZIONE DELL'INCIDENTE



UN'ORA DOPO

Un altro cronista **[C 4]**, rallentato dal traffico, giunge in ritardo sul luogo dell'incidente.

Un'altra persona, che indicheremo con **[T i]**, amica del testimone **[T b]**, ha incontrato quest'ultimo e avuto notizia da lui di ciò che è accaduto.

Il cronista identificato con **[C 4]** raccoglie la dichiarazione della persona indicata con **[T i]**, l'unica presenza rimasta nei pressi del luogo dell'incidente, ma ne è insoddisfatto, e rendendosi conto di non poter disporre di altre testimonianze, torna in redazione decidendo di non scrivere nulla.

VALUTAZIONE

Cronista **onesto** in presenza di un testimone dalle informazioni incerte.

**DALL'INCIDENTE**

**AL**

**LAVORO DELLO STORICO**

**L'INCROCIO**

**LA STORIA**

**L'INCIDENTE**

**IL FATTO STORICO**  
[DA RICOSTRUIRE]

**I TESTIMONI**  
[T: a, b, c, d]

**LE FONTI PRIMARIE**

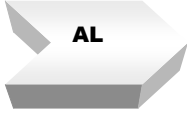
**L'ULTIMO "TESTIMONE":T i**

**UNA FONTE SECONDARIA**

**I CRONISTI**

**GLI STORICI**  
[CHE RICOSTRUISCONO IL FATTO  
LAVORANDO SULLE FONTI]

**DALL'INCIDENTE**



**LAVORO DELLO STORICO**

**I CRONISTI:  
OSSERVAZIONI  
E VALUTAZIONI**

**DAI CRONISTI  
AGLI STORIOGRAFI**

**[C 1]**

- Si limita ad ascoltare la testimonianza [FONTE] "più comoda".
- Si limita ad utilizzare la testimonianza [FONTE] che conferma le sue idee.



**Lo STORICO FRETTOLOSO  
o "DI PARTE"**

[DECISO, PER MOTIVI VARI DI INTERESSE,  
A IMPORRE UNA CERTA RICOSTRUZIONE]

**[C 2]**

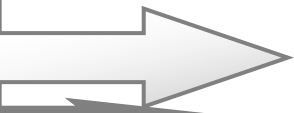
- Raccoglie tutte le testimonianze [FONTI] immediatamente disponibili, ma ...
- ... non valuta la loro affidabilità.



**Lo STORICO  
IN APPARENZA RIGOROSO,  
IN REALTÀ SUPERFICIALE**

**[C 3]**

- Raccoglie le testimonianze [FONTI] immediatamente disponibili;
- valuta la loro affidabilità;
- insoddisfatto, ricerca altre testimonianze [FONTI].



**Lo STORICO  
SERIO E RIGOROSO**

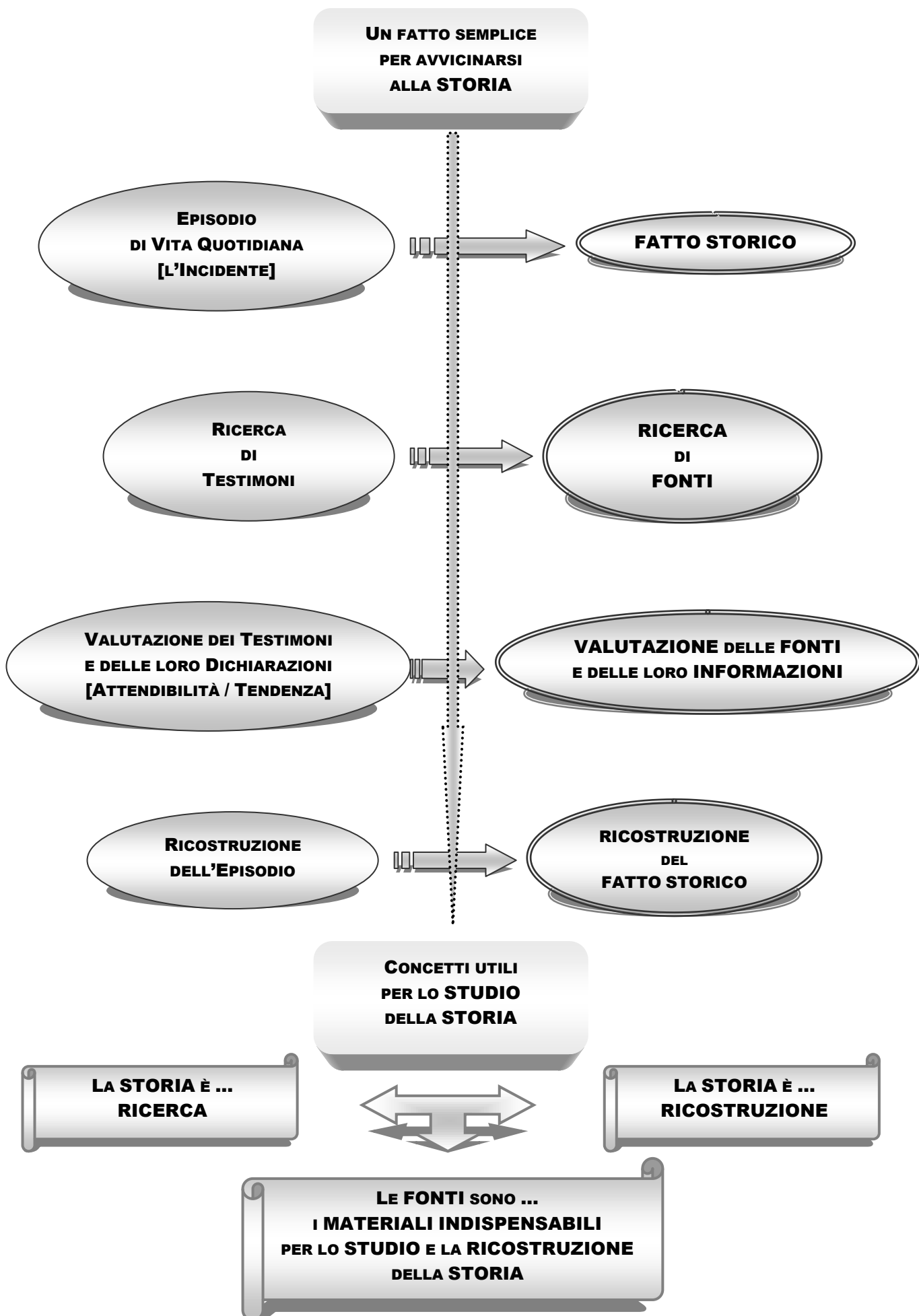
**[C 4]**

In mancanza di testimonianze [FONTI] valide, al momento non disponibili ...

- ... preferisce attendere piuttosto che inventare.



**Lo STORICO ONESTO**



CHE COS'È "STORIA" ?

- La parola **STORIA** ha per noi **due significati**:
  - ❖ **STORIA COME INSIEME DEI FATTI AVVENUTI NEL TEMPO**;
  - ❖ **STORIA COME STUDIO E RICOSTRUZIONE DEI FATTI AVVENUTI NEL TEMPO**.

Nel **secondo significato**, **STORIA**, o meglio **STORIOGRAFIA**, è lo **STUDIO** delle **VICENDE UMANE** alla **RICERCA** delle **CAUSE** degli **AVVENIMENTI** e dei loro **RAPPORTI RECIPROCI** [la parola greca ιστορ[α significa proprio **indagine, ricerca**], cioè, secondo le parole dello storico **Marc BLOCH**, è la "**scienza degli uomini nel tempo**".

Come **SCIENZA**, poi, la **STORIA** possiede, alla pari delle altre scienze, metodi e strumenti propri di ricerca, di analisi e di lavoro.

- Ma ecco un primo **problema fondamentale**: «*Dove e come gli studiosi possono ricavare le informazioni su uomini vissuti in un passato magari lontanissimo, sulla loro vita materiale, sui loro modi di comportarsi e di pensare?*».



Bisogna individuare le cosiddette **FONTI** della **STORIOGRAFIA**, cioè **TUTTO IL MATERIALE** che può servire agli storici per compiere i loro studi e scrivere le loro opere.



**FONTI DELLA STORIOGRAFIA SONO TUTTE LE TESTIMONIANZE CHE CI "PARLANO" DEGLI UOMINI E DELLA LORO VITA:**

**PRIMARIE:** TUTTI I MATERIALI CONTEMPORANEI ALL'EPOCA STUDIATA.

**SECONDARIE:** TUTTI I MATERIALI DI EPOCA SUCCESSIVA.

- **TESTI SCRITTI DI OGNI GENERE**



**FONTI SCRITTE**

- **TESTIMONIANZE DI CHI HA VISSUTO GLI EVENTI**
- **RACCONTI, LEGGENDE, CANTI DELLA TRADIZIONE POPOLARE**

**FONTI ORALI**

- **RESTI DI SCHELETRI**
- **OGGETTI FABBRICATI DALL'UOMO [MANUFATTI]**
- **RESTI DI COSTRUZIONI UMANE: STRADE, PONTI, EDIFICI, TOMBE ECC.**



**FONTI MUTE**

- **GRAFFITI, DIPINTI, OGGETTI SUI QUALI COMPAIONO DELLE IMMAGINI**



**FONTI ICONOGRAFICHE**

- Inoltre le **FONTI** SI DIVIDONO in:

**VOLONTARIE**

Alla base delle **FONTI VOLONTARIE** c'è un **ATTO COSCIENTE** dell'uomo che ha voluto lasciare un ricordo di sé: opere letterarie, documenti ufficiali [ma non scritture private], monumenti e opere d'arte.



**INVOLONTARIE**

All'origine delle **FONTI INVOLONTARIE** NON c'è, da parte dell'uomo, la **VOLONTÀ** di **LASCIARE** una **TRACCIA** di sé.



Specchio etrusco in bronzo che rappresenta la "Nascita di Minerva dal cervello di Giove", oggetto esposto al Museo Archeol. di Bologna.

LE FONTI



- Nella storia dell'uomo l'elaborazione di un sistema scritto di comunicazione ha rappresentato un momento di fondamentale importanza. Tutto ciò che precede tale momento rientra convenzionalmente nella **PREISTORIA**, identificata, appunto, come l'**ETÀ PRIMA DELLA SCRITTURA**. Le **TESTIMONIANZE** che ci rimangono di questo lunghissimo periodo sono costituite dai **FOSSILI ORGANICI**, nonché da **OGGETTI, TOMBE, COSTRUZIONI** varie, e ad occuparsene sono diverse **SCIENZE "SPECIALI"**.

**PALEO|ANTROPO|LOGIA**

[antico|uomo|studio]

Detta anche **PALEONTOLOGIA UMANA**, studia i **RESTI FOSSILI** degli **SCELETRI UMANI** ritrovati negli strati del terreno.



**PALE|ONTO|LOGIA**

[antico|essere vivente|studio]

Scienza che studia i **RESTI FOSSILI** di **VEGETALI [PALEOBOTANICA]** e di **ANIMALI [PALEOZOOLOGIA]**. Scienza strettamente collegata è la **PALINOLOGIA**, che si occupa dei **POLLINI FOSSILI**, studio particolarmente utile per la ricostruzione del **PALEOCLIMA**, cioè del clima preistorico.



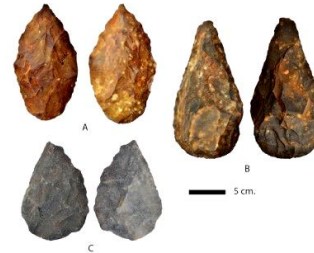
Lo scheletro fossilizzato di un *Compsognathus*, piccolo predatore del periodo giurassico.

L'animale aveva le dimensioni di un grosso pollo, e il peso del suo corpo veniva bilanciato in corsa dalla lunga coda.

**PAL|ETNO|LOGIA**

[antico|popolo|studio]

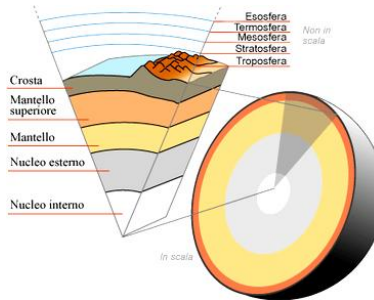
Scienza che studia la **CIVILTÀ** dell'**UOMO PREISTORICO** [vita materiale e spirituale, comportamenti familiari, sociali, culturali, organizzazione delle comunità].



**GEO|LOGIA**

[terra|studio]

Scienza che studia la **TERRA**, le **TRASFORMAZIONI** che essa ha subito, la **COMPOSIZIONE** e l'**ETÀ** dei diversi strati che compongono la crosta terrestre.



Il profilo geologico di una porzione di crosta terrestre ne visualizza la composizione e la disposizione degli strati rocciosi.

**ETNO|LOGIA**

[popolo|studio]

Scienza che, occupandosi della **CIVILTÀ** dei **VARI POPOLI** della **TERRA**, può stabilire **CONFRONTI** tra la **VITA** delle comunità "*primitive*" dell'Australia, dell'Asia, dell'America Meridionale, dell'Africa, e quella delle **POPOLAZIONI PREISTORICHE**.



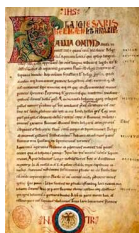
- Con l'ELABORAZIONE dei vari sistemi di SCRITTURA, le FONTI per la conoscenza dei fatti del passato SONO AUMENTATE enormemente: grazie alla scrittura è possibile sapere anche ciò che gli antichi hanno pensato e detto di sé, della loro vita privata, della loro organizzazione sociale, dei periodi storici in cui sono vissuti, degli eventi di cui sono stati protagonisti.



ALLA BASE DELLA RICERCA STORICA  
C'È LO STUDIO  
DELLE FONTI SCRITTE.



- ❖ OPERE DI STORICI, FILOSOFI, NARRATORI, POETI.



**FONTI LETTERARIE**

- ❖ LEGGI, TRATTATI DIPLOMATICI E COMMERCIALI, DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E CELEBRATIVI, SCRITTURE PRIVATE.



**FONTI NON LETTERARIE**

[Sulla tavoletta a fianco, ad esempio, sono riportate quindici prescrizioni mediche: si tratta del più antico ricettario giunto a noi.]

- Ecco le principali SCIENZE che si occupano di FONTI SCRITTE.

**FILOLOGIA**

[antico/amante | parola/studio]

Scienza che RICERCA, RICOSTRUISCE, TRADUCE, INTERPRETA le opere degli autori antichi.



Manoscritto del XII secolo contenente il testo del "De bello gallico" di Giulio Cesare, appartenuto ad un umanista della fine del '400. Fu sulle opere degli autori latini e greci che si perfezionò la filologia, la disciplina della ricostruzione di un testo.

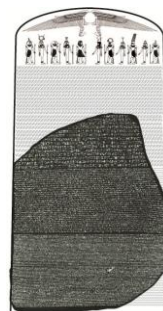


Tali opere spesso sono giunte a noi in cattive condizioni di conservazione, con passi non chiaramente leggibili e/o con altri modificati da trascrittori inesperti, i quali, credendo di correggere quello che, in buona fede, ritenevano un errore, finivano per commetterne un altro ... complicando la situazione.

**EPIGRAFIA**

[su | scrittura]

Scienza che studia le ISCRIZIONI antiche incise su MATERIALI DUREVOLI come la pietra, il metallo, la terracotta.



Rinvenuta a Rosetta, in Egitto, nel 1799, la stele ha fornito la chiave per la decifrazione della scrittura geroglifica. Il testo, in lode del re Tolomeo V, redatto in caratteri geroglifici, demotici e greci, fu interpretato, sulla base della versione greca, dall'inglese Thomas Young e dal francese Jean-François Champollion.



Le EPIGRAFI ci hanno restituito LEGGI e TRATTATI diplomatici e commerciali, DOCUMENTI di particolare importanza per RICOSTRUIRE e capire la VITA POLITICA, SOCIALE ed ECONOMICA delle SOCIETÀ ANTICHE.

**PAPIRO | LOGIA**

[papiro | studio]

Scienza che studia i **DOCUMENTI** antichi scritti **SU** fogli di **PAPIRO**, una pianta che cresce abbondante sulle rive del Nilo.



*Il midollo del fusto della pianta di papiro veniva impiegato nell'antichità, in Egitto, in Grecia e a Roma, per realizzare fogli su cui scrivere.*



I **PAPIRI**, conservatisi fino a noi per la secchezza del clima e l'azione protettiva della sabbia del deserto, ci hanno restituito **OPERE LETTERARIE**, ma soprattutto **DOCUMENTI PUBBLICI** relativi alla vita politica - sociale e **SCRITTURE PRIVATE** che si riferiscono alla vita quotidiana: abbondano lettere, contratti, atti di processo e di matrimonio, nonché tutte quelle scritture [pensiamo ai conti della spesa!] alle quali siamo anche noi quotidianamente abituati, in apparenza poco importanti, ma in realtà **MOLTO UTILI** per **CAPIRE** la **VITA** di un **POPOLO**.



Sia le **EPIGRAFI** che i **PAPIRI** **SPESSE** giungono nelle mani degli specialisti **GRAVEMENTE INCOMPLETI** e quasi illeggibili, e il loro lavoro di **RICOSTRUZIONE**, di decifrazione dei segni e di interpretazione del testo diventa molto **DIFFICILE**.

**PALEO | GRAFIA**

[antica | scrittura]

Scienza che studia le **SCRITTURE**, occupandosi dei testi manoscritti in qualsiasi lingua e di ogni periodo storico.



Ideata probabilmente dai Sumeri e adottata da diversi popoli dell'Asia occidentale, la scrittura cuneiforme comprendeva circa 600 caratteri, ciascuno dei quali rappresentava una parola o una sillaba. I caratteri venivano incisi su tavolette di argilla o di pietra.

**NUMISMATICA**[dal greco *νομισμα*; *nummus* in latino: *moneta*]

Moneta di Atene del V sec. a. C. con la testa della dea Atena su una faccia e la civetta, uccello sacro alla dea e simbolo della città, sull'altra.

Si occupa delle **MONETE**, delle quali deve **DECIFRARE** le **ISCRIZIONI** e **INTERPRETARE** le **IMMAGINI**.



Quella in basso è una moneta della colonia spartana di Taranto, e la figura che cavalca un delfino è Taras, figlio di Poseidone, al quale l'apparizione di quell'animale apparve di buon auspicio per fondare una città nel luogo dell'avvistamento.



Le **MONETE** sono **FONTI** preziose di informazioni sulla **STORIA ECONOMICA** [la scoperta di monete è fondamentale per ricostruire la mappa degli scambi commerciali di un popolo o quella delle attività commerciali in una zona], sui **FATTI POLITICI** e **RELIGIOSI**, **CULTURALI** e **ARTISTICI**, sulla **CRONOLOGIA**: venivano infatti coniate monete per celebrare una vittoria, un imperatore, una divinità, la costruzione di un monumento.



**ARCHEOLOGIA**

[antico/passato | studio]



Distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d. C., Pompei rimase sepolta per secoli sotto uno strato di cenere e pietre di uno spessore di circa 4 metri.

Fra i resti riportati alla luce dagli scavi, avviati nel Settecento, si ammirano il Foro **[qui a sinistra]**, templi, ville patrizie, edifici pubblici, case e botteghe; più di un quarto dell'antica città rimane tuttavia ancora sepolto.

SCIENZA che CERCA, INDIVIDUA e RI-  
PORTA in SUPERFICIE i RESTI ANTICHI,  
siano essi rimasti SEPOLTI sotto TERRA  
[osserva l'immagine delle rovine di  
Pompei e leggi la didascalia] o IM-  
MERSI nelle ACQUE di mari e laghi.

Il 16 agosto 1972 vennero rinvenute nel tratto di mare anti-  
stante il piccolo centro di Riace, in provincia di Reggio Calab-  
ria, due statue greche in bronzo risalenti al V secolo a. C.  
Le due figure maschili **[nell'immagine a destra]** sono note  
da allora come "BRONZI DI RIACE".  
Oggi sono conservati presso il Museo nazionale di Reggio  
Calabria.



L'ARCHEOLOGIA AVVENTUROSA

Alla base dell'Archeologia come "ricerca e studio dell'antico" ci sono da sempre PAS-  
SIONE e interesse per il passato.

Gli INIZI della sua storia sono collocabili nel  
RINASCIMENTO, ma per molto tempo, tutta-  
via, l'attività archeologica è stata condotta in  
forme definibili "dilettantesche", pur condu-  
cendo a risultati importanti.



L'antica Troia, situata in prossimità dello  
stretto dei Dardanelli, fu abitata dal IV mil-  
lennio a.C. al VI secolo d. C., come hanno  
dimostrato gli scavi archeologici, i più fa-  
mosi dei quali sono senza dubbio quelli  
avviati da Heinrich SCHLIEMANN intorno  
al 1870, sulla base del poema omerico  
"Iliade".

L'ARCHEOLOGIA SCIENTIFICA

OGGI l'ARCHEOLOGIA è una  
SCIENZA che usa TECNICHE  
d'AVANGUARDIA per:

- INDIVIDUARE i siti in cui  
iniziare le operazioni di  
scavo [ad esempio con  
IMMAGINI ottenute utiliz-  
zando satelliti, aerei, pal-  
loni aerostatici; oppure ...

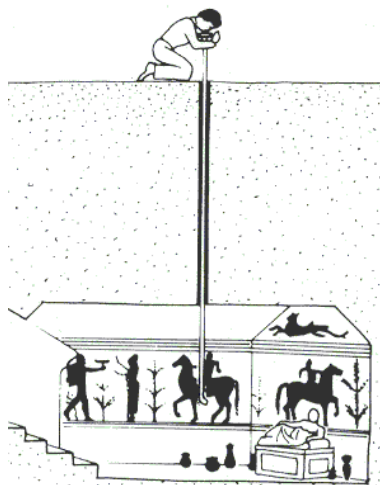


Veduta di un'antica cittadella fortificata  
della Galizia [Spagna nordoccidentale]: "A  
Cidade de San Cibrán del Las", sito ar-  
cheologico noto sin dagli anni Venti, ma  
in cui, dal 1992, è stata avviata una cam-  
pagna fotografica aerea.

Nelle prospezioni dall'alto, si è ricorsi al-  
l'infrarosso, tecnica che attraverso le va-  
riazioni di colore, permette di evidenziare  
le tracce dei resti archeologici e quelle  
della vegetazione che li ricopre e ne  
delinea i contorni.

... servendosi di **SONDE FOTOGRAFICHE**, ad esempio per esplorare le tombe prima di aprirle; oppure impiegando il **GEORADAR** (vedi a lato);

- **DATARE** i reperti fossili organici;
- **RESTAURARE, CONSERVARE e PROTEGGERE** i reperti medesimi.



Sonda fotografica

**GEORADAR**

È il più avanzato e utilizzato tra i metodi di prospezione geofisica applicata all'archeologia. Si basa sull'impiego di onde elettromagnetiche inviate nel sottosuolo e sull'analisi delle riflessioni che le onde subiscono

**RACCOLTA DEI DATI**



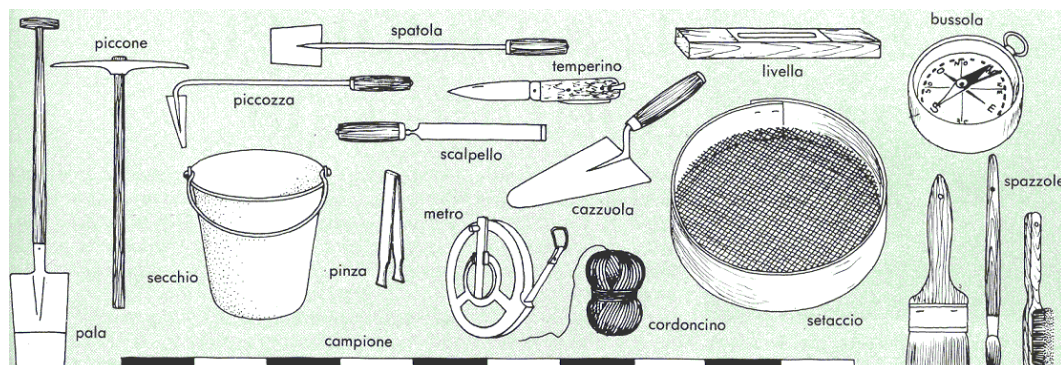
**Metodo della spettrometria di massa**

Per la **DATAZIONE** dei reperti **FOSSILI ORGANICI** sono utilizzate tecniche che rilevano e misurano la radioattività residua, come il metodo del **CARBONIO 14**, tecnica messa a punto nel 1947 dal chimico statunitense **Willard Frank LIBBY** [premio Nobel nel 1960].



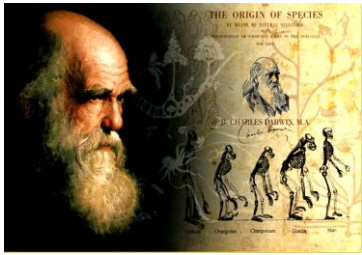
Il **metodo di datazione** del **<sup>14</sup>C** [altrimenti detto del **radiocarbonio**] è applicabile unicamente ai fossili di natura organica [ossa, legno, fibre tessili, semi] che abbiano un'età dell'ordine delle migliaia di anni. Mentre in vita la quantità di carbonio viene mantenuta costante attraverso la respirazione e l'alimentazione, dopo la morte la frazione di isotopo radioattivo **<sup>14</sup>C** inizia a decadere in **<sup>14</sup>N**, dimezzandosi ogni 5730 [+ / - 40] anni. Convertendo il carbonio del fossile in anidride carbonica è possibile misurare con un contatore la quantità di **<sup>14</sup>C**. Mettendola in relazione a quella dell'isotopo stabile **<sup>12</sup>C** e conoscendo il periodo di dimezzamento, si può risalire a una buona stima dell'età del fossile, almeno sino a fossili antichi di 50.000 anni.

Ma le tecniche più raffinate non possono tuttavia eliminare gli **ATTREZZI** della **TRADIZIONE ARCHEOLOGICA**. L'attività di recupero, infatti, è spesso molto delicata e richiede grande attenzione e raffinata manualità, che solo una vasta gamma di strumenti semplici ma efficaci riesce ad assicurare.



**CREAZIONE O ...  
EVOLUZIONE?**

LE SPECIE VEGETALI E ANIMALI E LA SPECIE UMANA SONO STATE "CREATE" [O COMUNQUE SONO COMPARSE SULLA TERRA COSÌ COME LE VEDIAMO] OPPURE SONO IL RISULTATO DI LENTE E PROGRESSIVE TRASFORMAZIONI, CIOÈ DI UN PROCESSO DI EVOLUZIONE?



Oggi i concetti di **EVOLUZIONE** e di **SELEZIONE NATURALE** sono entrati a far parte del nostro modo di concepire la storia della natura e degli esseri viventi, ma quando nel **1859** fu pubblicata a Londra "**L'ORIGINE DELLE SPECIE**" del naturalista britannico **CHARLES DARWIN** [1809 – 1882], l'opera suscitò grande scandalo.

**PRIMA** di lui, tuttavia, l'idea che le specie vegetali e animali non fossero fisse e immutabili, ma si modificassero nel tempo, era stata sostenuta agli inizi dell'Ottocento dal naturalista francese **JEAN-BAPTISTE DE LAMARCK** [1744 – 1829], anche se la **TEORIA** di quest'ultimo è **DIVERSA** da quella di Darwin [vedi in basso].

**E PRIMA CHE SI AFFERMASSERO CONCETTI COME EVOLUZIONE E SELEZIONE NATURALE?**



Ispirandosi alla **BIBBIA**, il **CREAZIONISMO** ritiene che le specie biologiche, frutto della **CREAZIONE DIVINA**, siano fisse e immutabili.



Il naturalista svedese **CARLO LINNEO** [1707 – 1778] nel **XVIII** secolo affermava con sicurezza: << *Tante sono le specie quante sin dal principio furono create da Dio* >> .

**PROCESSO DI EVOLUZIONE PER SELEZIONE NATURALE**



Le specie animali e vegetali hanno conosciuto e conoscono un processo di lentissima trasformazione per adeguarsi alle condizioni ambientali; in tale processo sono favoriti quegli "individui" che posseggono caratteristiche che permettono loro di essere più forti e di adattarsi meglio all'ambiente in cui vivono.

Secondo Darwin, in ogni specie ciascun animale nasce con le caratteristiche comuni alla specie e con determinate caratteristiche individuali di cui non si conosce l'origine, alcune delle quali rendono più adatto all'ambiente l'animale che le possiede e lo avvantaggiano nella lotta per la vita a danno degli esemplari meno dotati.

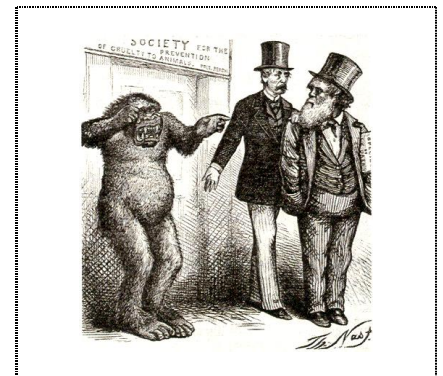
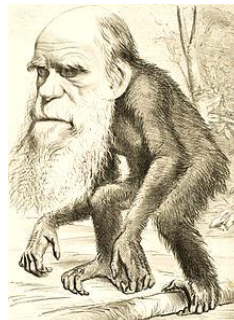
**VARIAZIONI INDIVIDUALI** e **SELEZIONE NATURALE** sono gli **STRUMENTI** dell'**EVOLUZIONE**, e in tempi lunghissimi modificano le specie [GLI INDIVIDUI MEGLIO DOTATI FINISCONO PER IMPORRE I PROPRI CARATTERI ALL'INTERA SPECIE].

**IL VIAGGIO DEL BRIGANTINO "BEAGLE" [1831 – 1836]**

Ma più grande scandalo e polemiche ancora più infuocate scoppiarono nel **1871** quando, con l'opera "**L'ORIGINE DELL'UOMO**", **DARWIN** estese il concetto di **EVOLUZIONE NATURALE** alla **SPECIE UMANA**, sconvolgendo credenze religiose ed elaborazioni culturali radicate da secoli e costringendo l'uomo a cercare i suoi antenati in esseri primordiali più simili a scimmie che a uomini.

Ma i ritrovamenti di resti fossili umani ad opera dei paleontologi hanno provveduto a convalidare le teorie di Darwin, sconvolgenti e rivoluzionarie sino ad un secolo e mezzo fa.

[A destra, le vignette satiriche del tempo per mettere in ridicolo le teorie evoluzionistiche del naturalista inglese]



**LA TEORIA EVOLUZIONISTICA DI LAMARCK**

Gli organismi tendono a mutare la propria struttura per migliorare le condizioni di vita, e il principio dell'**"USO E DISUSO DELLE PARTI"** determina tali cambiamenti, in seguito ereditati dalle generazioni successive.

Le giraffe, pertanto, hanno il collo lungo, perché per migliaia di generazioni hanno dovuto allungarlo per riuscire a brucare le foglie degli alberi.

Il primo scienziato che formulò una vera teoria evoluzionistica fu il francese Jean Baptiste Lamarck

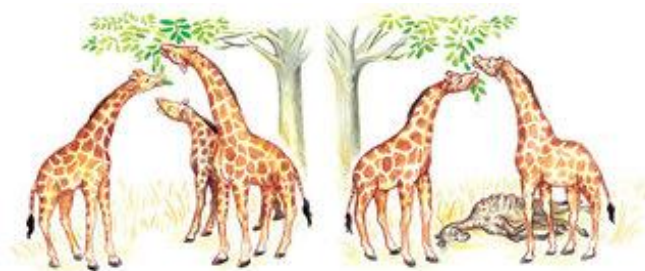
Le giraffe che avevano sviluppato un collo lungo trasmettevano questa caratteristica favorevole alla progenie.



**LA TEORIA EVOLUZIONISTICA DI DARWIN**

Le giraffe hanno il collo lungo perché, nella lotta per la sopravvivenza, si sono affermati quegli esemplari che **casualmente** possedevano tale caratteristica [il collo lungo], favoriti dalla possibilità di raggiungere – e mangiare! – quelle foglie che rimanevano invece irraggiungibili per gli esemplari con il collo più corto.

Questi ultimi, meno nutriti e perciò più deboli, furono destinati alla graduale estinzione, e la caratteristica del collo lungo, propria degli esemplari meglio nutriti, perciò più forti, si è trasmessa all'intera specie.



## INDICE

- Il *LAVORO* dello *STORICO*  
(pp. 2 - 7)
- *INTRODUZIONE* allo *STUDIO* della *STORIA*:
  - ✚ LE *FONTI* (p. 8)
  - ✚ LE "*SCIENZE SPECIALI*" DELLA *PREI-STORIA* (p.9)
  - ✚ *FONTI* E "*SCIENZE AUSILIARIE*" DELLA *STORIA* (pp. 10 - 11)
- *L'ARCHEOLOGIA* (pp. 12 e 13)
- *EVOLUZIONE* e *DARWINISMO*  
(p. 14)